

Semiramide

«La prima di color di cui novelle¹
tu vuo' saper», mi disse quelli allotta²,
«fu imperadrice di molte favelle³.
A vizio di lussuria fu sì rotta,
che libito fè licito in sua legge⁴,
per tòrre il biasmo in che era condotta⁵.
Ell' è Semiramis, di cui si legge
che succedette a Nino e fu sua sposa:
tenne la terra⁶ che 'l Soldan corregge⁷».

Inf. V 52-60

“La prima di quelli di cui vuoi sapere”, mi disse lui allora, “fu imperatrice di molti linguaggi. Fu così rotta al vizio di lussuria, che rese lecita per legge ogni voglia, per sviare il biasimo in cui era caduta. Lei è Semiramide, della quale si legge che fu sposa di Nino e che gli succedette: governò la città ora retta dal Sultano’.”

Siamo nel secondo cerchio dell’Inferno dove sono puniti i lussuriosi, che “la ragion sommettono al talento”, che cioè hanno sottomesso la ragione al desiderio. Sono trasportati e sbattuti da una “bufera infernal che mai non resta”, come nella vita si sono lasciati trasportare dal vento della passione. Vedi **Francesca da Rimini**. Tra tutti **Dante** ne vede alcuni che volano dritti formando una riga come fanno le gru. Chiede a **Virgilio** chi sono e il poeta antico dice che sono i lussuriosi morti per amore e ne nomina tantissimi. La prima è Semiramide, che nel Medioevo era considerata un grande esempio di lussuria. Poi Dante fa una breve rassegna mescolando, come fa sempre, personaggi della leggenda con personaggi storici: **Didone**, **Cleopatra**, **Elena**, **Achille**, **Paride**, **Tristano**. Personaggi famosi che fanno da introduzione al grande episodio di **Paolo Malatesta** e Francesca da Rimini.

Personaggio leggendario, forse ricollegabile alla regina assira Shammuramat, moglie del re assiro Shamshi-Adad V, che governò dall’811 all’808 a.C. Di lei Dante legge nello storico cristiano **Paolo Orosio** (*Historiae* I 47-48), dedito a scre-

ditare i sovrani pagani, che fu imperatrice di molti popoli asiatici che aveva sottomesso assieme al marito **Nino** e che, dopo la morte di lui, sfrenò la propria lussuria arrivando ad avere rapporti incestuosi col figlio. Orosio aggiunge che, per cancellare l’obbrobrio pubblico per il proprio comportamento, permise ogni vizio ai propri sudditi.

La leggenda di Semiramide è nata in epoca ellenistica, narrata in modo diverso da diversi autori. Secondo Diodoro Siculo, era figlia della dea Siria, che, appena nata, la abbandonò nel deserto, perché morisse. Ma alcune colombe, impietose dai suoi pianti, le portarono latte e formaggio. Poi la trovò il pastore Simmas che la prese e la allevò come una figlia. Diventata una ragazza di rara bellezza, andò sposa a Onnes, ufficiale e consigliere di Nino, re di Assiria. Ebbe due figli. Diversamente dalle altre donne, Semiramide, figlia di dea e cresciuta nel deserto, seguiva il marito nelle spedizioni militari. Durante l’assedio di Bactra, Nino si innamorò di lei, che acconsentì. Il marito si impiccò. I due si sposarono e nacque un figlio maschio, Ninyas. Durante una successiva campagna militare, in Media, Nino morì. Semiramide ne ereditò il trono e gli fece costruire un sontuoso mausoleo. Dopo la morte di Nino, la sua vita divenne una sequela di amanti, che poi faceva uccidere, e di lascivie innominabili. Intanto però fece costruire ponti sull’Eufrate, strade e gallerie, oltre a palazzi grandiosi, come quello di Ecbatana, e abbellì Babilonia coi famosi giardini pensili. Cercò anche di conquistare l’India, ma il suo esercito fu distrutto in una battaglia nei pressi dell’Indo. Lo storico Ctesia riferisce che il figlio Ninyas complottò contro la regina, ma fu scoperto. Semiramide lo perdonò e poi si uccise.

Altri raccontano che avrebbe fatto uccidere Nino e allontanare il figlio Nynias dalla corte, facendosi passare per lui, adottando un abito che nascondeva gran parte del corpo e imponendolo a tutti i sudditi. Altri dicono che non avrebbe cacciato il figlio ma si sarebbe innamorata di lui, diventandone l’amante. Quando il figlio poi cercò di ucciderla, si trasformò in colomba e volò via.

¹ Notizie.

² Allora.

³ Lingue. Popoli di lingue diverse.

⁴ Rese lecita per legge ogni voglia.

⁵ Per il rapporto incestuoso con il figlio.

⁶ Babilonia. “Terra” sta per “città”.

⁷ Governa. Regge. Il “Soldan” ai tempi di Dante è il sovrano d’Egitto, che nel 1300 ha esteso i suoi domini in Siria e fino a Bagdad, ricostituendo in parte il regno di Nino e Semiramide.